

«Signore, dacci oggi il nostro amore quotidiano»
Preghiere per la famiglia

Siete pronti a rendere la vita di coppia e familiare un capolavoro? Scoprite con questo libro come fare.

Numero Verde
800 03 04 05 € 2,00 - pag. 96
Cod. 8555

www.editriceshalom.it

Mercoledì 22 giugno
2016

ANNO XLIX n° 147

1,50 €

San Paolino di Nola
vescovo

Opportunità
di acquisto
in edicola:
Avvenire
+ Luoghi dell'Infinito
4,20 €

Avvenire



«Signore, dacci oggi il nostro amore quotidiano»
Preghiere per la famiglia



www.editriceshalom.it

Teatro. Preziosi: «Un Prometeo per guidare il riscatto del Sud»

ANGELA CALVINI

«Spero che il mio *Prometeo*, partendo proprio da una realtà come quella casertana, diventi un monito a guardare avanti, oltre certi limiti, per costruire un futuro migliore». Alessandro Preziosi, partenopeo, dopo avere interpretato don Beppe Diana nella fiction di Raiuno, torna a spendersi in prima persona per la sua Campania. Lo farà con un originale montaggio di frammenti del mito di Eschilo con il Libro della Genesi e le opere di Simone Weil, Lord Byron, Goethe e San Paolo il 24 giugno nell'Anfiteatro Campano di Santa Maria Capua Vetere. L'attore darà voce e corpo al mito greco di *Prometeo*: il titano che ruba il fuoco agli dei contro il volere di Zeus

per donare conoscenza, pensiero e facoltà di azione agli uomini. La presentazione del monologo teatrale - una rilettura dei testi antichi in chiave moderna, elaborata da Preziosi con il produttore Tommaso Mattei - è stata promossa dalla Fondazione Mario Diana Onlus e rientra nelle celebrazioni per la chiusura del trentennale della morte di Mario Diana, l'imprenditore casertano vittima innocente di camorra. La serata sarà anche l'occasione per presentare il nuovo progetto della Fondazione Mario Diana, intitolato proprio *Prometeo* che ha l'obiettivo di accompagnare giovani di talento nel loro percorso formativo e professionale. «Un eroe che diventa metafora della condizione in cui versa non solo il Sud ma l'Italia intera - spiega Preziosi ad *Avvenire* - . Un Paese ricco di possibi-

lità e talenti ma attualmente distrutto dall'egoismo di chi continua a pensare ai propri interessi calpestando l'altro e la propria terra». L'anno scorso Preziosi commemorò Mario Diana leggendo le *Confessioni* di Sant'Agostino, una lettura che ciclicamente riprende, «perché oramai è una parte di me» spiega l'attore che con questo nuovo esperimento di ambientazione letteraria del mito sfiora ancora una volta i temi più alti dell'animo umano. «La domanda alla base sta nella capacità di discernimento fra il bene e il male - aggiunge - A partire dalla Genesi quando Adamo si nasconde perché è nudo e Dio gli chiede: "Ma chi te l'ha detto?". In questa strana contraddizione c'è lo strano contrappeso della vita. Sta agli esseri umani capire, oggi, attraverso gli strumenti concessi dalla tecnologia da

questa evoluzione newtoniana che stiamo vivendo, che la cosa più importante non è la competizione, ma che solo insieme si può migliorare il mondo». Anche in un territorio come quello casertano, raccontato da una fiction come *Gomorra* solo nell'aspetto più oscuro. «Un territorio che io ho conosciuto bene, vivendoci per settimane, quando recitavo il ruolo di don Giuseppe Diana - aggiunge Preziosi - . Un territorio in continua rinascita grazie agli sforzi delle associazioni come la Fondazione Diana che si occupa con costanza di proporre interi progetti, come borse di studio per i ragazzi e attività culturali e artistiche. Cose cui dovrebbero dare continuità tutto l'anno le istituzioni». Insomma, Preziosi ne è convinto: «Come diceva Dostoevskij la bellezza salverà il mondo. Ma la gente non lo sa: quando lui par-

lava di bellezza parlava di Dio. Bisogna tenerne conto. E non è un caso che Agostino e Prometeo abbiano dentro la loro drammaturgia eterni messaggi di rispetto dell'ambiente dove viviamo. La bellezza non smetterà mai, c'è una spinta interna che riscatta la distruzione, che "vendica" tutto il sangue versato. Come il sacrificio del singolo rispetto a tutti: valeva per don Diana, per Gesù, per Prometeo che si immolano con la loro "rabbia" e umanità. Non sono dei santini precostituiti, sono verità». Una verità che Preziosi cercherà anche nell'amore raccontato nel nuovo *Romeo e Giulietta* di Shakespeare che debutterà a il 19 luglio all'Estate Teatrale Veronese (in autunno all'Eliseo di Roma) con Lucia Lavia. Preziosi, che è anche produttore, interpreterà Mercuzio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ATTORE. Alessandro Preziosi

Il 24 giugno a Santa Maria Capua Vetere l'attore rilegge il mito attraverso Genesi, Simone Weil, Byron, Goethe e San Paolo per i 30 anni della morte di Mario Diana vittima della camorra